



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**CORSO DI DOTTORATO IN
SCIENZE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI (SAA)
RINNOVO
PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

PREMESSA

Il presente parere è redatto in conformità al DM n. 226 del 14 dicembre 2021 e alle linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei approvate dal consiglio direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022, sulla base della documentazione ricevuta.

In particolare, l'art. 4 del decreto MUR n. 226 del 14 luglio 2021 elenca i requisiti necessari per l'accREDITamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di seguito per brevità riassunti per capi:

a) criteri relativi alla composizione del collegio dei docenti, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere;

b) numero delle borse di dottorato;

c) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;

d) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

e) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

g) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

1. Qualificazione e sostenibilità del dottorato (rif. art. 4 comma 1; art. 6 Commi 4,5 e 6; art. 8 comma 4; art. 9; art. c10; art. 11)

Il Nucleo di Valutazione ritiene soddisfatte le condizioni riguardanti: la disponibilità di attrezzature e laboratori adeguati rispetto alla tipologia del corso di dottorato, il patrimonio librario come consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso, le banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, il software specificatamente attinente ai settori di ricerca previsti, gli spazi e le risorse per il calcolo elettronico.

2. Collegio dei docenti del dottorato (rif. art. 4 comma 1, lett. a); art. 6. Commi 4, 5 e 6; art. 10 comma 2)

Il collegio dei docenti rispetta la numerosità minima di 12 componenti ed è costituito per almeno la metà dei suoi componenti da professori di ruolo di I e II fascia appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi del corso. Il collegio è composto da 26 docenti appartenente al personale docente delle Università Italiane e da 5 docenti appartenenti al personale non accademico dipendente di enti italiani o stranieri e personale docente di Università Straniere.

3. Progetto formativo (rif. art. 4, comma 1, lettere e, f, g; art. 10 . Commi 2,3; art. c11, comma 2; art. 17 comma 4)

L'obiettivo di questo dottorato è favorire la formazione scientifica nel settore dell'agricoltura di pregio e intelligente, puntando su alimenti di qualità e mirando alla mitigazione dell'impatto ambientale e ad un uso sostenibile delle risorse ambientale. Il corso mira anche a formare ricercatori in grado di contribuire attivamente allo sviluppo economico, tecnologico e scientifico del settore agro-alimentare e ambientale con attenzione al benessere e alla salute collettiva, preservando le risorse naturali in un'ottica di economia circolare.

I temi del dottorato riguardano aspetti che direttamente o indirettamente contribuiscono quindi all'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre del 55% le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. È infatti ragionevole ritenere che la mitigazione dell'impatto ambientale e l'uso sostenibile delle risorse ambientali attraverso tecniche e tecnologie innovative possa sostenere la transizione verde e la tutela della biodiversità.

I temi legati all'utilizzo delle risorse naturali e ai rischi ambientali posti dal cambiamento climatico permettono inoltre di inserire elementi di pianificazione e adattamento in un settore fragile come quello della produzione agroalimentare italiana. Infine, il principio di non arrecare danni significativi all'ambiente è una condizione vincolante per ciascuno dei progetti di dottorato.

4. Dottorandi e borse di studio (art. 4, comma 1, lettera b; art. 8 comma 4; art. 9; art. 10 commi 4 e 5; art. 11, comma e lett. d)

Il numero di borse attualmente previste è di 15. L'indicazione è di 15 borse di cui 5 borse UNITN e 2 FEM. FEM confida di finanziarne di più almeno 3-4 per ciclo e 4 borse con finanziamenti esterni.

Il numero minimo necessario è pertanto rispettato.

5. Sistema di assicurazione della qualità (art. 4, comma 1, lettera g)

Ai dottorandi è somministrato annualmente un questionario anonimo che raccoglie feedback e valutazioni su: struttura del corso, struttura offerta formativa; servizi di segreteria e più in generale servizi di ateneo, rapporto con i supervisori; locali e attrezzatura fornita; supporto da parte del collegio docenti, esperienza mobilità.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità del SAA non è coerente con le LG pubblicate il 12 ottobre 2022. In considerazione della recentissima data di pubblicazione e ritenendo che i proponenti non abbiano avuto il tempo materiale per adeguarvisi, il Nucleo chiede al coordinatore, entro un anno, di aggiornare la scheda descrivendo il processo di assicurazione della qualità in modo coerente con i punti di attenzione espressamente richiamati dalle linee guida sopra richiamate (D.PHD 1: progettazione del Corso; D.PHD 2: Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi; D.PHD 3: Monitoraggio e miglioramento delle attività).

CONCLUSIONI

Il parere del Nucleo di Valutazione in merito alla proposta di rinnovo del corso di dottorato in **SCIENZE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI-SAA** è positivo